

## &gt; SPORT

## BASKET

# L'impronta di Sacchetti e Vitali nell'ItalBrescia che vince ancora

Largo successo in Croazia dopo quello non del tutto convincente sulla Romania Brian, debutto da ricordare

## La Nazionale

Federico Cherubini

Croazia	64
Italia	80

**CROAZIA** Mavra 2, Kruslin 12, Katic 8, Sobin 4, Mustapic, Planinic 20, Bilan, Bosnjak, Barac 4, Ramljak 2, Bozic 2, Sakic 10. Allenatore: Skelin.  
**ITALIA** Della Valle 25, Fontecchio ne, Aradori 5, A. Gentile 12, Biligha 4, L. Vitali 3, Filloy 6, Crosariol, Abass 13, Burns 8, Polonara 2, B. Sacchetti 2. Allenatore: R. Sacchetti.  
**ARBITRI** Bulto (Esp), Yilmaz (Tur), Anastopoulos (Gre).  
**NOTE** Parziali: 23-15, 32-35, 47-60. Tiri da 2: Croazia 15/34, Italia 19/36. Tiri da 3: Croazia 5/20, Italia 12/28. Tiri liberi: Croazia 19/25, Italia 6/8. Rimbalzi: Croazia 37, Italia 32

**ZAGABRIA.** Un'Italia brillante, frizzante e a tratti inarrestabile fa due su due. E stavolta si c'è la sensazione che la filosofia di pallacanestro di coach Meo Sacchetti stia entrando nell'anima di questa «nuova» Nazionale. Dopo il successo a Torino con la Romania in un match a luci ed ombre, anche una - va detto - modesta Croazia si inchina a Della Valle e compagni che, dopo un primo quarto piuttosto sofferto, dilagano nei successivi 30' chiudendo a +16 (con il punteggio finale di 80-64), ma arrivando anche a quota +20 in alcuni frangenti del match. Grande protagonista è stato Amedeo Della Valle, che ha chiuso con ben 25 punti.

**I bresciani.** Bene anche i «bresciani» Brian Sacchetti e Luca Vitali, che chiudono con 5 pun-

ti complessivi e 4 rimbalzi. Non incisivo Aradori, che finisce invece con un -16 di plus/minus e 5 punti a referto. L'ex Brescia Christian Burns va a referto con 8 punti e 3 rimbalzi. Una vittoria fondamentale in chiave qualificazione mondiale. In primis, perché arrivata con ogni probabilità contro l'altra rivale per il primo posto nel girone. Poi, perché arrivata in trasferta, senza il supporto del proprio pubblico, nel palazzetto intitolato a una leggenda della pallacanestro croata, Drazen Petrovic. L'Italia, ora, guarda tutti dall'alto nel suo girone (due vittorie in altrettante partite, seguono Paesi Bassi e Romania a una vittoria e una sconfitta, mentre la Croazia è ultima con 0-2) e si guadagna la possibilità di chiudere, di fatto, il discorso qualificazione già a febbraio, in occasione della seconda sosta Nazionale, quando giocherà prima con l'Olanda e poi il match di ritorno con la Romania (passano alla seconda fase in tre su quattro).

**La partita.** Il match si è deciso nel secondo quarto. Dopo essere andata sotto 16-4, infatti, l'Italia ha reagito alla grande: Filloy e Della Valle si sono caricati la squadra sulle spalle e con una scarica di triple (il parziale del secondo quarto è di 20-9) hanno permesso all'Italia di chiudere in vantaggio il primo tempo sul punteggio di 35-32. Nel terzo quarto la Croazia ha provato a rispondere colpo su colpo agli azzurri, ma giusto il tempo di aggiustare qualche meccanismo a livello difensivo e lo strappo è diventato ancora

**Il figlio del ct è stato prezioso collante Luca bene in regia ma non al tiro Luci ed ombre per Aradori**



**Piazzato.** Brian Sacchetti determinante in difesa, ma ha segnato anche 2 punti

più ampio. Nell'ultimo quarto poco è cambiato, con gli azzurri che, in totale fiducia, hanno continuato a esprimere una pallacanestro più che mai frizzante, aiutata dal 12/28 (42%) da oltre l'arco. Come abbiamo già accennato, c'era molta Brescia ieri in campo. Il migliore è stato, forse a sorpresa, Brian Sacchetti. Grande equilibratore con la maglia della Germania, ha fatto lo stesso con la Nazionale, soffrendo mai il fisico degiocate avversari e trovando anche giocate molto spettacolari, come l'alley-oop servito a Burns. Anche un importante fallo in at-

tacco subito nel terzo quarto, nel momento migliore della Croazia, che era tornata in singola cifra di svantaggio per il figlio di Meo al debutto in azzurro. Luca Vitali ha ben orchestrato l'attacco, ma anche stavolta ha tirato con percentuali basse (1/8, una tripla a referto) e in difesa ha sofferto le scorribande degli esterni croati. Dopo un primo tempo piuttosto complicato, capitano Aradori è riuscito invece a riemergere nella ripresa, pur giocando solamente 12'. In quella che, in ogni caso, è una Nazionale al lavoro per trovare una nuova identità. //



**Come a Brescia.** Vitali e Sacchetti // FOTO CIAMILLO



**Su ogni pallone.** Ieri a Zagabria è stata grande lotta

## «Io e papà insieme in azzurro e vincendo. Indimenticabile»



Uno dei grandi protagonisti della sfida tra Italia e Croazia è stato il lungo della Germania Brian Sacchetti. «È stata una grande emozione per me, questa partita non me la dimenticherò mai - commenta Sacchetti -, perché esordire con una vittoria in un campo difficile come quello di Zagabria è stato speciale. Bellissimo anche vedere mio padre in panchina.

Era già successo a Sassari, ma con la Nazionale è tutta un'altra cosa». L'Italia ha espresso un'ottima pallacanestro... «Nonostante non fosse facile - continua -, dati i pochi giorni di allenamento. Abbiamo cercato di sfruttare i punti di forza di ognuno per giocare una buona partita senza introdurre molti giochi». Ora la qualificazione è a un passo... «Sì, ma c'è ancora da lavorare».

# Prevalle, una vittoria di potenza per continuare a comandare

## Serie C Silver

Prevalle	84
Bottanuco	49

**IMBAL CARTON PREVALLE** Fraboni 2, Simoncini 13, Raskovic 9, Bergomi 16, Ambrosi 13, Lanfredi 17, Corti 12, Podavini 2, Zanetti, Pedrini. Ne: Brunelli. All.: Scaroni.  
**BOTTANUCO BASKET** Marchesi 15, Manelli, Seratoni A. 8, Cogliati 2, Pisoni, Sala, De Gaetano 2, Porcello 2, Seratoni P. 1, Tagliabue 19, Carrara. All.: Malvestiti.  
**ARBITRI** Nespoli e Giordano di Monza.  
**NOTE** Parziali: 23-13; 49-26; 64-38. Tiri liberi: 13/23 Prevalle, 11/18 Bottanuco. Tiri da tre: 9/24 Prevalle, 0/11 Bottanuco. Falli tecnici: Manelli al 6' (9-5). Spettatori: 150 circa.

**PREVALLE.** Quando il big match chiama, Prevalle risponde presente. Anzi, presentissima. Nell'incontro «ad alta quota» tra Imbal e Bottanuco (squadra finora sempre vincente in trasferta) gli uomini di coach Scaroni si confermano infallibili sul proprio parquet ed asfaltano la diretta concorrente bergamasca. Prevalle si stabilizza così in vetta alla classifica (16 punti) a braccetto con la già capolista Soresina.

L'inizio gara non è certo dei migliori per Bottanuco, che solo al 2' di gioco perde il playmaker titolare Pisoni, costretto ad abbandonare il campo a se-

guito di uno scontro fortuito (rientrerà poi nel secondo quarto per un breve cameo, ma fortemente dolorante e obbligato a tornare in panchina). Dopo un avvio equilibrato, al 7' Prevalle segna il primo allungo di 8 punti. Neanche il tempo per gioirne che, in un amen, i bergamaschi trascinati dal lungo Tagliabue (autore degli 11 punti su 13 realizzati da Bottanuco nel primo quarto) accorciano sul -2. Ma la Imbal rimane lì: nell'ultimo minuto del primo quarto i padroni di casa fanno la voce grossa e toccano il +7 (20-13) a chiusura del primo periodo. L'atmosfe-

ra bresciana si incendia: con una tripla surreale di Corti, realizzata allo scadere dei 24", Prevalle vola sulle dieci lunghezze di vantaggio (23-13). Per gli ospiti è Tagliabue show: leader della squadra, è praticamente l'unico realizzatore in questa prima parte di gara: il suo monologo non basta però per guidare i suoi verso il sorpasso e la rimonta bergamasca si fa via via più complessa. Al 15' i valsabbini comandano 35-17 e coach Scaroni può permettersi di mescolare il quintetto in campo: anche con Raskovic e Bergomi a riposo, la Imbal è perfettamente a proprio agio. L'az-



**Bergomi.** Per lui 16 punti

zannata Bottanuco non segna per circa 4' e quando ci riesce Prevalle risponde a tono: +23 all'intervallo. La pausa rinvigorisce gli ospiti, che scongelano la via del canestro con più continuità ma senza riuscire nell'impresa del riaggancio: bresciani avanti 64-38 al 30'. Senza troppi patemi i valsabbini amministrano il vantaggio, non risparmiandosi in ottime conclusioni anche dalla lunga distanza. La Imbal guadagna, con merito, la vittoria finale in un test match affrontato con grande maturità che la consacra in testa alla classifica. //

SILVIA CASTREZZATI